



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della *performance*”;

VISTA la nota del 12 gennaio 2016, ricevuta il 14 gennaio 2016, con la quale l’Ufficio Verifica dell’interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 42/2004, la richiesta prot. 160 del 26 novembre 2016, integrata in data 9 giugno 2016, di verifica dell’interesse culturale nell’immobile di proprietà della Parrocchia di San Daniele Profeta di Carpesica di Vittorio Veneto (Treviso), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	EX ASILO DIVINA PROVVIDENZA
provincia di	TREVISO
comune di	VITTORIO VENETO
proprietà	PARROCCHIA DI SAN DANIELE PROFETA DI CARPESICA DI VITTORIO VENETO (TREVISO)
sito in	VIA DELLA CHIESA, 14
distinto al C.F. al C.T.	foglio 3 – sezione L, particella 149, subb. 1, 2 e 3; foglio 93, particella 149;
confinante con	foglio 93 (C.T.), particelle 145 – 148 – 150 – via della Chiesa;

VISTO il parere della Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, espresso con nota prot. 15798 del 7 luglio 2016;

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia del Veneto, espresso con nota prot. 6518 del 1 giugno 2016;

CONSIDERATO che sono esclusi gli immobili catastalmente distinti al C.F., foglio 3 – sezione L, particella 149, subb. 1 restante parte, 2 e 3, in quanto non presentano l’interesse culturale di cui all’art. 10, comma 1, del d.lgs. 42/2004;

RITENUTO che l’immobile come di seguito descritto:

denominazione	EX ASILO DIVINA PROVVIDENZA
provincia di	TREVISO

1/2



comune di VITTORIO VENETO
proprietà PARROCCHIA DI SAN DANIELE PROFETA DI CARPESICA
DI VITTORIO VENETO (TREVISO)
sito in VIA DELLA CHIESA, 14
distinto al C.F. foglio 3 – sezione L, particella 149, sub. 1 parte (nucleo storico);
al C.T. foglio 93, particella 149 parte (esclusa cabina Enel);
confinante con foglio 93 (C.T.), particelle 145 – 148 – 149 restante parte
– 150 – via della Chiesa,

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione dell'8 settembre 2016, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *EX ASILO DELLA DIVINA PROVVIDENZA*, sito nel comune di Vittorio Veneto (Treviso), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

Le planimetrie catastali e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 8 settembre 2016

per Il Presidente della Commissione regionale
arch. Renata CODELLO


Funzionario architetto
(arch. Michele CASTELLI)



2/2





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di VITTORIO VENETO (TV)
"Ex Asilo Divina Provvidenza in Carpesica"
RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Parrocchia di San Daniele Profeta in Carpesica

C.T. Foglio 93, particella 149parte (cabina Enel esclusa) - C.F. Foglio 3 sez. L, particella 149, sub1parte (nucleo storico)

L'Asilo Divina Provvidenza si colloca nella frazione vittoriese di Carpesica, lungo via della Chiesa; a breve distanza dall'immobile in questione, si colloca infatti la Chiesa di San Daniele Profeta.

L'Asilo è stato realizzato presumibilmente nel 1925, come riportato nella pavimentazione della porta centrale d'ingresso; fu gestito dalle Suore Figlie di S. Giuseppe del Caburlotto dal 1925 fino al 1975 ad esclusione di un breve lasso di tempo nel biennio 1928-30 quando vi insegnò Suor Maria Pia Mastena, oggi Beata.

Alle religiose era destinato il primo piano del nucleo primigenio dell'immobile, dotato di cucina, cappella e camere da letto. L'attività didattica, afferente alla scuola dell'infanzia, si svolgeva al piano terra, in due grandi aule.

Nel 1975 le religiose hanno lasciato il posto alle insegnanti laiche ed il piano primo dell'edificio principale è stato utilizzato come abitazione della bidella e custode dell'edificio. L'asilo ha perso la sua destinazione d'uso originale dopo che l'Amministrazione Comunale ha trasferito definitivamente negli anni Novanta l'attività nelle vicine scuole elementari. Il fabbricato è stato utilizzato successivamente come centro di aggregazione anziani e come sede di varie associazioni locali. Attualmente il fabbricato, visto le precarie condizioni del tetto, è praticamente inagibile.

Il nucleo storico dell'Asilo, articolato in una pianta pressoché rettangolare, venne ampliato intorno al 1940, mediante l'aggiunta di un corpo ad un piano, ad uso cucina, sul lato ovest. Nel medesimo lasso di tempo, sullo scoperto pertinenziale, vennero eretti in ampliamento al nucleo principale prima un piccolo edificio isolato, ad un piano, adibito originariamente a refettorio/cucina e servizi igienici, successivamente a locali tecnici quali caldaie e lavanderia; quindi, qualche tempo dopo, gli attuali servizi igienici per i bambini. Questi corpi di fabbrica risultano privi di rilevanti caratteristiche stilistiche e morfologiche, pertanto sono esclusi dalla presente relazione di interesse.

Poiché una cabina Enel risulta graffiata alla particella 149, si precisa che tale cabina e relativo sedime, insistenti sulla particella 149, non risultano di proprietà della Parrocchia di San Daniele e pertanto tale costruzione non è oggetto della presente verifica.

Il fronte principale del nucleo storico dell'Ex Asilo si rivolge ad est, aprendosi su via della Chiesa con un portico ad otto campate con arcate consecutive a tutto sesto; le modanature degli archi furono realizzate in mattoni e successivamente intonacate. I fori di porte e finestre sono cadenzate in asse di ogni campata. Si accede al bene proprio da via della Chiesa, mediante un cancello pedonale esterno in ferro e a due battenti, fissato a due pilastri in muratura intonacata.

La copertura del portico è una terrazza praticabile con parapetto balaustrato in calcestruzzo, mentre il primo piano del corpo di fabbrica è movimentato da otto finestre rettangolari chiuse da oscuri lignei. Sui lati corti, l'arcata a sud è aperta mentre quella a nord è tamponata per alloggiare, a ridosso della parte interna, una teca contenente una statua della Madonna in gesso.

Le finestre al piano terra riprendono l'arco a tutto sesto della facciata principale. La copertura ha una tipologia a padiglione con rivestimento in coppi di tipo tradizionale; lo sporto è sagomato solo sul fronte principale e sui lati corti con semplici modanature. Nella parte centrale della facciata, appena sotto lo sporto di gronda, appare ormai quasi illeggibile la scritta *ASILO DIVINA PROVVIDENZA*.

AA / CRA_verifiche dell'interesse_Vittorio Veneto_TV_Ex Asilo Divina Provvidenza in Carpesica





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Internamente l'edificio è diviso al piano terra in due grandi stanze, al centro il vano scala. La pavimentazione del vano scala e della cucina sono in terrazzo alla veneziana in cemento con semina policroma. Gli interni sono intonacati e tinteggiati. I telai delle finestre sono in legno di abete a due ante con vetro singolo, le porte sono in legno verniciato bianco di varie fatture. La scala è costituita da due rampe rettilinee, pianerottolo di collegamento e gradini in graniglia di cemento a sbalzo con un unico ammorsamento su muro portante; il parapetto è in ferro verniciato di colore grigio chiaro con semplici decori a voluta, paletti tortili e corrimano in legno. Al piano primo la distribuzione originaria è stata modificata per ricavare il piccolo appartamento della custode; le stanze risultano intonacate con finitura a gesso e tinteggiate. Sulle pareti della stanza adibita a cappella, vi sono dei semplici dipinti a tempera, raffiguranti i simboli dell'eucarestia.

La struttura portante dell'edificio è costituita da murature in sassi, solaio di piano in legno, struttura del tetto in legno con capriate, tramezze in laterizio.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che il nucleo storico dell'Ex Asilo Divina Provvidenza in Carpesica presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto esempio di edificio risalente ai primi anni del Novecento, il cui nucleo originario è costituito da un corpo compatto a due piani con forometria regolare, tetto a padiglione e da un porticato con copertura a terrazza balaustrata lungo il fronte principale. Adibito ad asilo infantile e abitazione per religiose ed insegnanti, l'impianto originario, nonostante le addizioni subite, è tuttora leggibile e ricollegabile ad una sobria interpretazione di canoni formali e tipologici di ambito classicheggiante, ancora in voga a cavallo tra i secoli XIX e XX.



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti

Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO

Funzionario architetto
(arch. Michele CASTELLI)



Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Caterina Rampazzo

AA / CRA_verifiche dell'interesse_Vittorio Veneto_TV_Ex Asilo Divina Provvidenza in Carpesica





Ministero dell'Arte e delle Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE
PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di VITTORIO VENETO (TV)
"Ex Asilo Dicina *Providenza in Carpesica*"
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

C.T. Foglio 93, particella 149 (cabina Enel esclusa)

C.F. Foglio 3 sez. L, particella 149, sub 1parte (nucleo storico)

Art. 10 D.Lgs 42/2004

IMMOBILE DI INTERESSE

144

EDIFICI DI NON INTERESSE

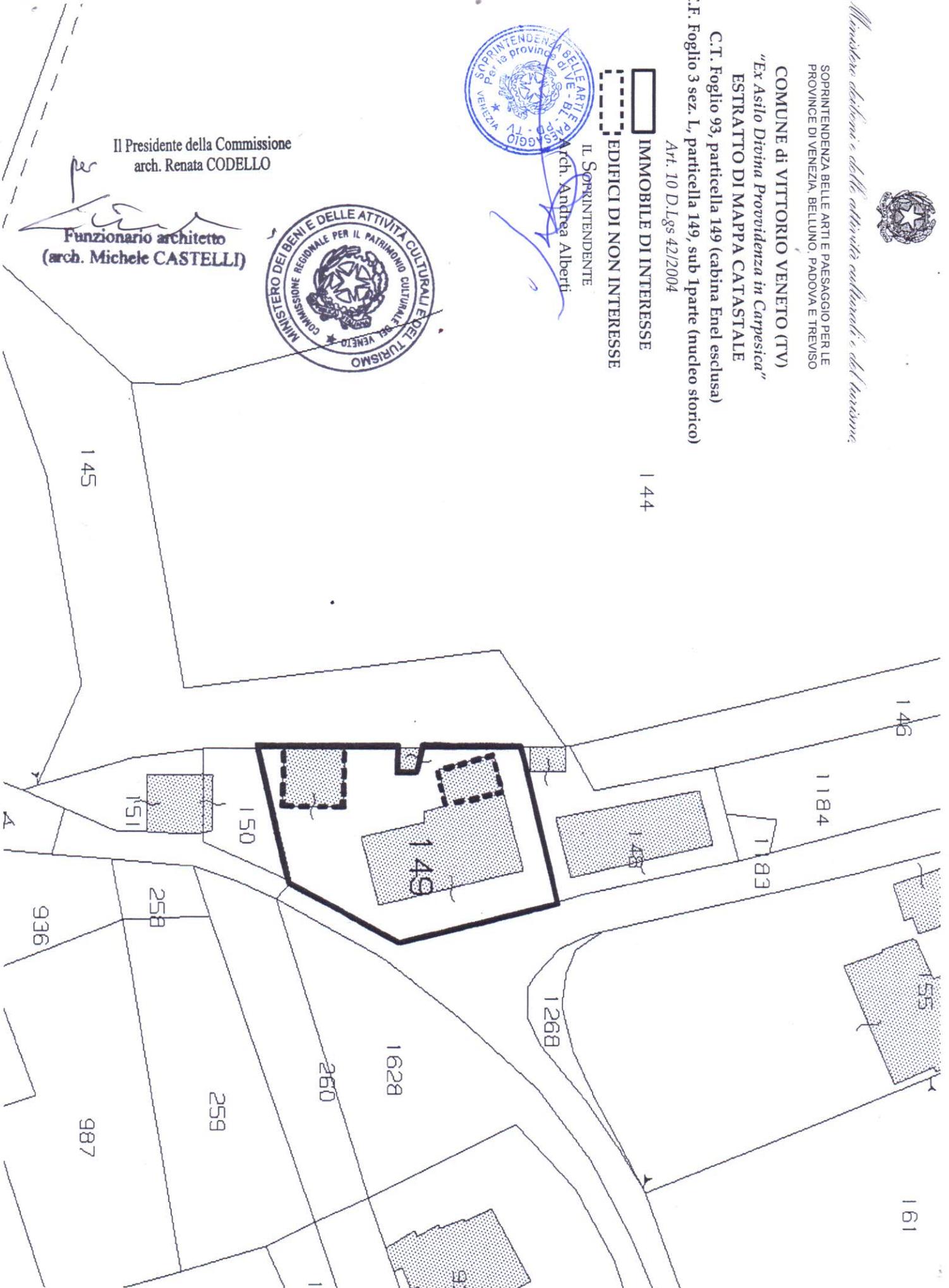
IL SOPRINTENDENTE

Arch. Andrea Alberti



Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO

Funzionario architetto
(arch. Michele CASTELLI)





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Oggetto : Ex "Asilo Divina Provvidenza"
Richiedente: Parrocchia di S.Daniele

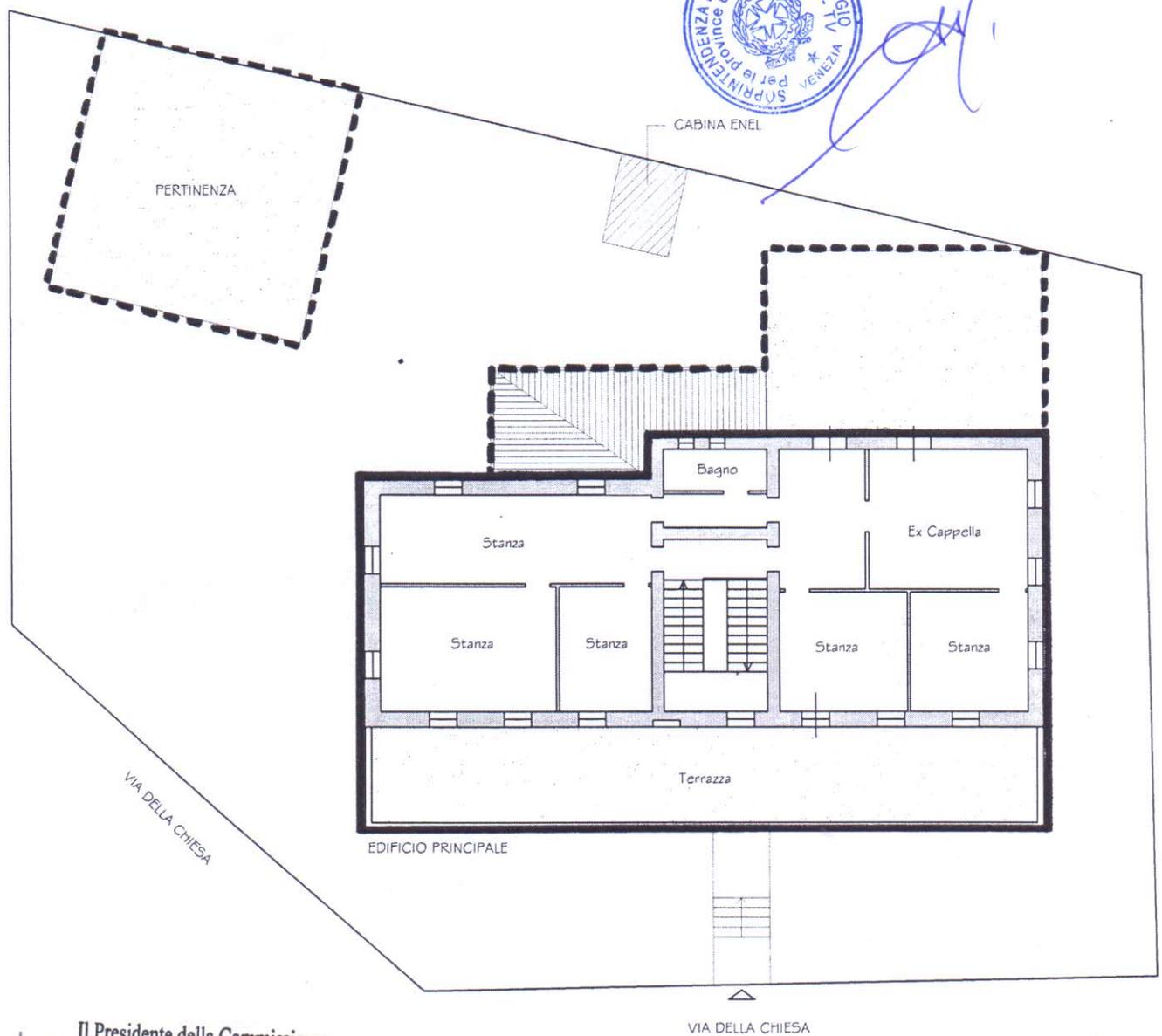
SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE
PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di VITTORIO VENETO (TV)
"Ex Asilo Divina Provvidenza in Carpesica"
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE
C.T. Foglio 93, particella 149 (cabina Enel esclusa)
C.F. Foglio 3 sez. L, particella 149, sub 1parte (nucleo storico)
Art. 10 D.Lgs 42/2004

 EDIFICIO DI INTERESSE
 EDIFICI DI NON INTERESSE



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti



per Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO
Funzionario-architetto
(arch. Michele CASTELLI)

